



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Provinciale di
Treviso

27/10/2011

**Alla c.a. Titolare / Direttore generale, Responsabile Amministrativo,
Responsabile dei sistemi informativi, Responsabile finanziario**

Oggetto

Presentazione del "nuovo redditometro"

Cna Provinciale Treviso

Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax
0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

Il 25 ottobre 2011, l'Agenzia delle entrate ha presentato il "nuovo redditometro" alle Associazioni di categoria di imprese, di dipendenti e pensionati, e agli ordini professionali.

Lo strumento, dopo una fase di sperimentazione (da novembre a fine febbraio 2012), verrà approvato ed applicato per l'attività di accertamento relativa alle annualità dal 2009 in poi.

A parte i dettagli applicativi, per i quali si dovrà attendere la fine della fase di sperimentazione e l'emanazione del provvedimento di attuazione, lo strumento identificherà solamente una incongruenza più o meno ampia tra la spesa sostenuta e l'incremento del patrimonio (risparmi) e il reddito dichiarato, per le 22 milioni di famiglie Italiane.

Lo strumento non arriverà ad identificare un reddito "*ad personam*", ma solo un indice di coerenza tra le entrate della famiglia in termini di reddito e lo stile di vita della medesima, messo in evidenza da più di 100 voci di spesa divise in 7 categorie.

Occorre sottolineare che il "*nuovo redditometro*" non sarà uno strumento automatico di accertamento, ma verrà utilizzato esclusivamente per orientare i contribuenti (con finalità di **compliance**) e per potenziare l'analisi del rischio di evasione dell'Agenzia delle entrate.

Il "nuovo redditometro" potrà quindi essere utilizzato anche da parte di ogni persona fisica (oltre che dall'Agenzia delle entrate) per valutare il proprio posizionamento rispetto alla stima effettuata sulla base degli elementi di spesa sostenuti.

A tal fine verrà reso disponibile, a breve, un software che consentirà a tutti i contribuenti attraverso le Associazioni e gli Ordini professionali, se lo credono, di analizzare la propria posizione di rischio nel subire una verifica da parte delle finanze che potrà essere effettuata anche con altri strumenti di accertamento.